Cuneo, lì 23 febbraio 2007

AUTOSTRADA CUNEO-ASTI

Il 6 marzo incontro a Roma con il ministro Di Pietro

Costituito nuovo comitato di monitoraggio la cui presidenza è stata affidata al sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto

Cuneo – Il 6 marzo incontro a Roma con il ministro Antonio Di Pietro, per chiedere lo sblocco dell'iter giuridico amministrativo dell'autostrada Cuneo-Asti, in caso di insuccesso pronti ad una grande manifestazione a fine marzo. Lo hanno ribadito i componenti del nuovo Comitato di monitoraggio Cn-At che si è insediato, venerdì 23 febbraio, in Provincia a Cuneo, la cui presidenza è stata affidata, su proposta del presidente della Provincia, Raffaele Costa, al sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto.

Presente alla seduta anche il Prefetto di Cuneo, Bruno D'Alfonso. "Il piano di realizzazione della Cuneo-Asti – ha ricordato in apertura il presidente Costa – si trova in una fase di stasi, non per mancanza di fondi, ma per problemi di carattere normativi e giuridici a seguito del decreto legge 163, voluto dal ministro Di Pietro, che rivede le procedure delle concessioni autostradali. E' necessario superare questa empasse. Per questo motivo è stato ufficializzato il nuovo Comitato di monitoraggio in vista dell'incontro con il ministro, il 6 marzo a Roma. Per il 16 marzo abbiamo già convocato un Consiglio provinciale aperto ad Alba, dove verranno analizzati i risultati del vertice con Di Pietro. Nelle varie iniziative sarà necessario coinvolgere anche i parlamentari e i ministri della Granda".

Mario Borgna, segretario provinciale Cgil, ha ribadito la necessità, in caso di fallimento dell'incontro al ministero, di organizzare una campagna di mobilitazione anche con manifestazioni eclatanti. "Se non ci sarà lo sblocco – ha spiegato Giorgio Ferraris, consigliere regionale -, bisognerà iniziare un forte pressing sul Governo". D'accordo sulla mobilitazione il rappresentante del Comune di Asti, Donato Pafundi. "Dobbiamo far tornare la questione dell'autostrada Cuneo-Asti un caso nazionale – ha sottolineato, Franco Guida, consigliere regionale -, chiedendo l'appoggio dei parlamentari". Il consigliere

regionale, Pier Francesco Toselli, ha proposto di fissare quanto prima la data della mobilitazione. "Lunedì 26 febbraio – ha ricordato Anna Becchis, sindaco di Castagnito – abbiamo un incontro con i responsabili Anas, per verificare lo stato dei lavori dei lotti in fase di completamento e di prossima apertura". Il sindaco di Montanera, Tommaso Masera e il presidente provinciale Coldiretti, Marcello Gatto, hanno rimarcato la necessità di porre all'attenzione del ministro i mancati indennizzi per gli espropri dei terreni. Al dibattito, presente anche il neo assessore provinciale, Vito Valsania, sono intervenuti i sindaci di Cuneo, Alberto Valmaggia e di Bra, Camillo Scimone.

Il nuovo Comitato di monitoraggio è formato dall'assessore regionale, Daniele Borioli, dai presidenti delle Province di Cuneo e Asti, dai sindaci di Asti, Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Govone, Magliano Alfieri, Castagnito, Guarene, Roddi, Verduno, Cherasco, Marene, Trinità, Magliano Alpi, Sant'Albano Stura, Montanera, Castelletto Stura, dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo, dal presidente dell'Associazione piccoli Comuni, da rappresentanti di Unione industriale, Confartigianato, Confcommercio, Coldiretti, Confagricoltura, Unione Agricoltori, Confapi, Cgil-Cisl-Uil. (9-126kc07)